



RAFFORZIAMO LE COMUNITÀ RURALI IN MALAWI

Lavoriamo per accrescere la sicurezza alimentare, le capacità di adattamento e di prevenzione dei danni causati dalla crisi climatica, promuovendo una migliore gestione delle risorse naturali.

Un Paese vulnerabile che affronta la crisi climatica

Il Malawi è uno dei paesi più poveri e vulnerabili al mondo, costretto ad affrontare emergenze complesse e ricorrenti, accentuate dalla crisi climatica. Il 70% della popolazione vive in povertà, e un bambino su tre nel paese è malnutrito. Nell'area di Zomba, nel sud del paese, in cui Save the Children Italia lavora con il progetto RED (*Resilient Economic Development gains*), le famiglie vivono principalmente di agricoltura e lavoro occasionale.

La produzione agricola, basata su tecniche conservative, è scarsa, poco redditizia e strettamente dipendente dalle piogge. Inoltre, circa un terzo delle famiglie è costantemente in deficit di produzione alimentare e un terzo dei minori sotto i 5 anni soffre di malnutrizione cronica. Queste complessità sono aggravate dal ricorrere di catastrofi naturali, come il recente ciclone Freddy, che comportano la distruzione di mezzi di sostentamento e contribuiscono ad aumentare il numero di sfollati bisognosi di assistenza umanitaria.

L'approccio RED per difendersi dagli effetti della crisi climatica

RED (*Resilient Economic Development gains*) è un approccio sviluppato da Save the Children Italia e implementato per la prima volta in Malawi attraverso un programma quinquennale (2019 - 2024), che ha come obiettivo il rafforzamento e la diversificazione dei mezzi di sostentamento per garantire alle famiglie fortemente dipendenti dall'agricoltura la possibilità di far fronte agli effetti della crisi climatica per provvedere al fabbisogno dei propri cari.

Rivolgendosi in particolare alle famiglie più vulnerabili del distretto rurale di Zomba e con bambini di età inferiore ai cinque anni a rischio di malnutrizione e insicurezza alimentare, il RED favorisce l'adozione di buone pratiche nutrizionali attraverso la promozione di tecniche agricole e di allevamento diversificate, attività di sensibilizzazione e una migliore gestione delle risorse naturali come primo strumento di difesa dagli effetti della crisi climatica.

Tra le attività, il progetto prevede inoltre trasferimenti di denaro per supportare le persone colpite da shock esterni, come un evento climatico avverso o un cambiamento della situazione economica imprevista, e consentire loro di rispondere ai loro bisogni.

L'impatto del progetto RED

In collaborazione con l'Università Bocconi e, in particolare, con il Laboratory for Effective Anti-Poverty Policies, Save the Children Italia sta conducendo uno studio di impatto che mira a valutare i risultati del RED sulle famiglie raggiunte dal progetto confrontandole con altre in tutto simili, ma non partecipanti alle attività (gruppo di controllo).

I risultati di questa valutazione mostrano quindi quanto il progetto abbia fatto la differenza per quelle famiglie.

I PRINCIPALI NUMERI

da gennaio 2020 a dicembre 2022

+35%

il reddito delle famiglie raggiunte dal RED rispetto a quelle che non hanno beneficiato del supporto del progetto (gruppo di controllo).

+14%

i livelli di spesa pro-capite delle famiglie rispetto a quelli delle famiglie non raggiunte dal progetto, con maggiori risorse destinate all'alimentazione, alla salute e all'educazione dei bambini:

+ 8%

per cibo e spese scolastiche

+ 24%

per spese mediche

+17%

di famiglie in grado di mantenere il proprio reddito in caso di crisi rispetto a quelle non incluse nel progetto.

+ di 2 famiglie su 3 in sicurezza alimentare*.

Questa proporzione scende a poco più di 1 su 2 nel gruppo di controllo.

*secondo il Food Consumption Score, un indice che tiene conto della diversificazione della dieta, della frequenza dei pasti e dell'apporto nutritivo degli alimenti



Il progetto RED a COOPERA2022

La nostra esperienza del progetto RED in Malawi ha costituito una buona pratica che è stata raccontata nell'ambito della seconda edizione di COOPERA, la Conferenza Nazionale della Cooperazione allo Sviluppo, convocata dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e tenutasi a Roma tra il 23 e il 24 giugno 2022. Per la tematica *Pianeta*, una delle cinque categorie scelte per questa seconda edizione - insieme a *Pace, Persone, Prosperità e Partnership* - Save the Children Italia ha facilitato la partecipazione di McPherson Kapalamula, Project Manager del Progetto RED, sottolineando l'importanza di investire nella resilienza delle comunità locali e diversificare i mezzi di sussistenza per far fronte alle conseguenze del cambiamento climatico.

Insieme a McPherson, sono intervenuti interlocutori istituzionali e del settore privato tra cui il Ministro della Transizione Ecologica e rappresentanti di Cassa Depositi e Prestiti, IRENA, Green Climate Fund e RES4AFRICA Foundation.



Provvedere ai bisogni dei propri figli, una grande gioia

“...L'agricoltura domestica è stata una grande fonte di sicurezza alimentare per la nostra famiglia, adesso siamo persino in grado di vendere i prodotti in eccedenza e utilizzare i soldi per acquistare altri beni necessari per i nostri figli. Grazie al consumo di cibo nutriente prodotto nella nostra fattoria, la salute

e l'alimentazione di tutta la nostra famiglia sono migliorate. Inoltre, siamo ora in grado di accedere ad attività redditizie come l'allevamento e l'agricoltura, che ci permettono di provvedere ai bisogni dei nostri figli e di mandarli a scuola.

Un partecipante del villaggio di Mwanafumu.